

Centro d'Arte dell'Università di Padova

Centrodarte26

80 anni di Centro d'Arte

Comunicato stampa con programma completo, profilo del Centro d'Arte e fotografie degli artisti al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1eNigZBKPQsJ4tRO9FtcQxfo_53pqf6H-?usp=drive_link

Prima parte

Dopo lo straordinario successo di pubblico della scorsa stagione, il Centro d'Arte torna a festeggiare il suo ottantesimo anniversario con una panoramica sulle esperienze più innovative della musica attuale, tra nuova composizione, jazz, ricerca elettronica e improvvisazione libera. Ancora una volta, e sempre di più, il cartellone certifica la dimensione globale della musica di ricerca, con artisti provenienti da Italia, Austria, Brasile, Polonia, Australia, Canada, Danimarca, Norvegia, Svezia e Stati Uniti.

Come sempre, la molteplicità di questa offerta è possibile grazie all'organico rapporto dell'Associazione con l'**Università di Padova** e al fondamentale sostegno del **Ministero della Cultura**, a cui si aggiunge la preziosa media partnership con **Rai Radio 3**, che durante l'anno trasmette regolarmente le registrazioni dei nostri concerti.

Tra le conferme di quest'anno c'è un rinnovato interesse verso produzioni originali realizzate in stretto contatto con i musicisti ospiti, e l'attenzione verso vecchie e nuove collaborazioni, che coinvolgeranno altre importanti realtà italiane come **Area Sismica** (Lido di Savio, Ravenna) e la rassegna **Met Jazz** del **Teatro Metastasio** di Prato. Si rinnova inoltre la collaborazione inaugurata lo scorso autunno con **Fronte del Porto**, associazione nata per dare nuova vita alla sala 8 del cinema Porto Astra di Padova.

Inoltre anche per il 2026 è in programma una serie di attività collaterali che presenteremo nel corso dell'anno, tra occasioni di ascolto condiviso, incontri con gli artisti, proiezioni cinematografiche e presentazioni editoriali.

«Anche nel 2026 il nostro cartellone propone una panoramica ampia e rigorosa sulle esperienze più innovative della musica contemporanea, attraversando nuova composizione, jazz, ricerca elettronica e improvvisazione libera. Una programmazione che conferma con forza la dimensione globale della musica di ricerca, con artisti provenienti da Europa, Americhe e Australia, e che ribadisce il ruolo del Centro d'Arte come punto di riferimento internazionale – **commenta Monica Salvadori, presidente del Centro d'Arte e prorettrice con delega al Patrimonio artistico, storico e culturale dell'Università di Padova** –. Centrodarte26 è dunque una stagione che guarda avanti, che scommette sull'ascolto profondo, sul rischio e sulla ricerca, e che rinnova l'impegno del Centro d'Arte nel costruire spazi di libertà creativa e di confronto culturale».

«La rassegna dello scorso anno è stata un successo straordinario: abbiamo totalizzato 3.300 presenze, quanto un festival di medie dimensioni, di cui circa un terzo, oltre 1.000 presenze, costituito da studentesse e studenti universitari. Questo dato è ancora più significativo se teniamo conto che, come da tradizione, il cartellone si è concentrato su proposte di nicchia: la nuova composizione, il jazz di ricerca, la

CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ETS

via L. Luzzatti 16b, 35121 Padova – tel. 049 5225607 – 333 2476358

info@centrodarte.it – www.centrodarte.it

Centro d'Arte dell'Università di Padova

sperimentazione elettronica e la libera improvvisazione – aggiunge **Nicola Negri, direttore artistico del Centro d'Arte** –. A questo si aggiunge la nostra presenza costante su Rai Radio 3, che ha già iniziato a trasmettere diverse registrazioni dalla scorsa stagione e con cui abbiamo rinnovato la media partnership anche per il 2026».

«Credo che il Centro d'Arte continui a dimostrare una grande capacità di individuare le energie creative più fresche che si sviluppano nell'ambito della musica; s'intende della musica che ricerca e si interroga sulla sua funzione e sul suo senso, non di quella che offre ricreazione e rassicurazione – conclude **Veniero Rizzardi, direttore artistico del Centro d'Arte** –. Il Centro d'Arte è formato da un piccolo gruppo di persone critiche e curiose, stimolate dall'ambizione di andare incontro a un pubblico che avverte le stesse esigenze. Credo che il successo del nostro lavoro stia nella capacità di individuarle e soddisfarle. C'è uno stile “Centro d'Arte” ormai noto al pubblico – un pubblico che cambia e cambia insieme alla musica – il nostro indirizzo non è in sé una sorpresa, però è sempre in grado di offrire, a ogni occasione, una vera sorpresa all'ascolto».

Il programma 2026

L'apertura di **Centrodarte26**, il **14 febbraio** alla Sala dei Giganti, è affidata al duo formato dal batterista **Hamid Drake**, da decenni figura di culto della musica creativa degli Stati Uniti, e dal vibrafonista **Pasquale Mirra**, musicista italiano che si è ormai ritagliato un posto di primo piano sulla scena del jazz internazionale. La capacità di invenzione costante da parte di Mirra di stratificare melodie e armonie in continuo movimento permettono a Drake di esaltare la sua propensione a un drumming energico, anche spettacolare, che non perde mai di vista però la sottigliezza e la spiritualità.

La rassegna prosegue il **24 febbraio** al Teatro Torresino con un altro duo di recente formazione, che vede insieme la batterista brasiliiana **Mariá Portugal** e la pianista polacca **Marta Warelis**. Entrambe figure di intenso dinamismo della scena contemporanea europea, Portugal e Warelis sfidano i limiti di linguaggio ed espressività dei propri strumenti, incrociando i rispettivi talenti in sedute di musica totalmente improvvisata e dando vita a live show sorprendenti.

Sempre al Teatro Torresino, il **5 marzo**, Centrodarte26 presenta il primo di diversi progetti originali in esclusiva che si succederanno nel corso dell'anno. Con la ormai tradizionale formula del doppio concerto, presentiamo i solo set di **Oren Ambarchi e crys cole**, per una panoramica sul mondo della ricerca elettroacustica contemporanea ostinatamente fuori dalle rigide maglie dell'accademia.

L'australiano Oren Ambarchi è chitarrista e batterista di talento, sperimentatore elettronico e compositore estremamente originale, e ha collaborato con tutti i maggiori protagonisti della musica di ricerca del nostro tempo. Dal vivo Ambarchi attraversa il jazz di ricerca, il rock psichedelico, il minimalismo delle avanguardie ma anche il noise e la club music più ossessiva.

La canadese crys cole è una sound artist attiva in ambiti diversi, dalla composizione contemporanea all'improvvisazione libera e alle installazioni d'arte. I suoi set, basati su una strumentazione elettronica minimale, piccole percussioni e flauti ma anche oggetti di uso quotidiano, creano paesaggi sonori misteriosi, incentrati su ritmi dilatati e variazioni timbriche minimali.

Il **28 marzo** alla Sala Fronte del Porto del Cinema Porto Astra un giovane talento del jazz di ricerca europeo come la sassofonista danese **Signe Emmeluth** e il suo gruppo **Amoeba**. Il quartetto Amoeba, attivo già da

CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ETS

via L. Luzzatti 16b, 35121 Padova – tel. 049 5225607 – 333 2476358

info@centrodarte.it – www.centrodarte.it

Centro d'Arte dell'Università di Padova

molti anni, raccoglie attorno a Signe Emmeluth altri tre giovani musicisti della scena scandinava e propone una formula che coniuga una preparazione tecnica impeccabile e un profondo rispetto per la tradizione del jazz alle aperture del free più energico e avventuroso.

Il **15 aprile** torniamo al Teatro Torresino con il nuovo quartetto del trombettista **Ralph Alessi**, veterano della scena jazz statunitense fin dagli anni '90 ed elemento chiave dei gruppi di Tim Berne, Bobby Previte, Steve Coleman. La sezione ritmica che lo accompagna in questo tour, e che ritroveremo nel prossimo disco di Alessi su ECM in uscita nel 2026, è formata da musicisti che sono ormai diventati punti fermi del jazz contemporaneo, e che hanno partecipato ai capitoli più entusiasmanti del jazz di ricerca di questi anni: Matt Mitchell, John Hebert e Ches Smith.

Il **2 maggio** torniamo alla Sala dei Giganti per una nuova collaborazione con il polistrumentista e compositore **Jim O'Rourke** per un evento imperdibile in compagnia di **Christian Fennesz**. Infaticabili esploratori della materia sonora, oltre che protagonisti della ricerca elettroacustica contemporanea, i due musicisti intraprendono il loro primo tour in Italia proprio a partire dalla serata di Padova e su invito del Centro d'Arte. Dal vivo il duo propone lunghe e pazienti composizioni che alternano momenti di stasi – punteggiati da melodie appena accennate e timbri misteriosi – a enigmatiche derive noise, sempre sul filo di un lirismo sottotraccia che lega le diverse suggestioni sonore in un discorso musicale di rara efficacia.

La prima parte di Centroarte26 si conclude il **22 e 23 maggio** con un nuovo progetto speciale in esclusiva, dedicato al sassofonista e compositore svedese **Mats Gustafsson**, tra le figure chiave della scena del jazz di ricerca internazionale, che negli anni ha collaborato con tanti maestri dell'avanguardia musicale europea e statunitense, oltre ad essere co-fondatore di gruppi imprescindibili come The Thing e Fire! (Trio e Orchestra).

La prima serata, venerdì **22 maggio**, si articolerà in due set distinti per altrettanti progetti che illustrano alla perfezione la vastità di interessi e modalità espressive di Gustafsson.

Il primo set presenta il duo **Rite**, in cui i sassofoni del leader incontrano clarinetto e launeddas di **Zoe Pia**, giovane musicista italiana che si è affermata come una delle voci più originali del jazz di oggi. Un set all'insegna della ricerca pura, in cui gli strumenti acustici, esplorati in ogni sfumatura timbrica possibile, si arricchiscono di una componente elettronica imprevedibile e ricca di suggestioni.

A seguire il trio **Fire!** – per l'occasione in una formazione inedita che oltre al fidato Johan Berthling al basso include Mariá Portugal alla batteria – ovvero uno dei gruppi più longevi nella carriera di Gustafsson, oltre che punto fermo attorno al quale ruotano le sue innumerevoli attività. Come sempre la musica del trio fa incontrare e scontrare il mondo del jazz con il rock psichedelico e la ricerca elettroacustica, in cui il fraseggio imprevedibile di Gustafsson a sassofoni e flauto si appoggia sul groove implacabile della sezione ritmica.

La seconda serata, sabato **23 maggio**, è interamente dedicata al più recente progetto di Gustafsson: **Cosmic Ear**, nuovo quintetto ispirato alla figura di Don Cherry, nume tutelare del jazz non allineato e pioniere della musica senza confini. Il progetto ruota attorno a **Christer Bothén**, virtuoso di pianoforte e clarinetto basso ma anche esperto di donso n'goni, cordofono africano che lo stesso Bothén ha introdotto nei gruppi di Don Cherry negli anni '70. In esclusiva per questo progetto, e su suggerimento dello stesso Gustafsson, sarà proprio Bothén ad aprire la serata con un primo set di solo donso n'goni.

A seguire la prima apparizione italiana di **Cosmic Ear**, che oltre a Gustafsson a sassofoni ed elettronica e Bothén a clarinetto basso, pianoforte e donso n'goni, include Johan Berthling al contrabbasso (in

CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ETS

via L. Luzzatti 16b, 35121 Padova – tel. 049 5225607 – 333 2476358

info@centrodarte.it – www.centrodarte.it

Centro d'Arte dell'Università di Padova

sostituzione di Kansan Zetterberg), Goran Kajfeš alla tromba e Juan Romero alle percussioni. La musica del gruppo riesce ad evocare la voce di Don Cherry senza suonare nostalgica, tra suggestioni etniche e ricerca pura, lasciando respirare una componente melodica di rara bellezza in strutture ritmiche suadenti, che trasportano l'ascoltatore in una dimensione misteriosa, a tratti onirica, dal fascino irresistibile.

•••

BIGLIETTI

Biglietti:

– Interi €15 – Ridotti €8 – Studenti dell'Università di Padova €1

Mats Gustafsson Special Project (22-23 maggio):

– Singola serata: Interi €20 / ridotti €12 / Studenti dell'Università di Padova €3

– Abbonamento due serate: Interi €30 / ridotti €20 / Studenti dell'Università di Padova €5

Centro d'Arte dell'Università di Padova

Centrodarte26 – Calendario febbraio/maggio 2026

14 febbraio 2026 ore 21.00 – Sala dei Giganti, Padova

Pasquale Mirra & Hamid Drake

Pasquale Mirra – vibrafono, percussioni

Hamid Drake – voce, batteria, percussioni

•••

24 febbraio 2026 ore 21.00 – Teatro Torresino, Padova

Mariá Portugal & Marta Warelis

Mariá Portugal – batteria, percussioni

Marta Warelis – pianoforte

•••

24 febbraio 2026 ore 21.00 – Teatro Torresino, Padova

Oren Ambarchi // crys cole

•

primo set

Oren Ambarchi

chitarra elettrica, elettronica

•

secondo set

crys cole

elettronica, voce

•••

28 marzo 2026 ore 21.00 – Sala 8 Fronte del Porto – Cinema Porto Astra, Padova

Emmeluth's Amoeba // أحمد [Ahmed]

•

primo set

Emmeluth's Amoeba

Signe Emmeluth – sax, composizioni

Christian Balvig – pianoforte

Karl Bjarå – chitarra elettrica

Ole Mofjell – batteria

•

secondo set

أحمد [Ahmed]

Seymour Wright – alto sax

Pat Thomas – pianoforte

Joel Grip – contrabbasso

CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ETS

via L. Luzzatti 16b, 35121 Padova – tel. 049 5225607 – 333 2476358

info@centrodarte.it – www.centrodarte.it

Centro d'Arte dell'Università di Padova

Antonin Gerbal – batteria

•••

15 aprile 2026 ore 21.00 – Teatro Torresino, Padova

Ralph Alessi Quartet

Ralph Alessi – tromba

Matt Mitchell – pianoforte

John Hebert – basso

Ches Smith – batteria

•••

2 maggio 2026 ore 21.00 – Sala dei Giganti, Padova

Jim O'Rourke & Christian Fennesz

Jim O'Rourke – chitarra, elettroniche

Christian Fennesz – chitarra, elettroniche

•••

22-23 maggio 2026

Mats Gustafsson Special Project

•

22 maggio 2026 ore 21.00 – Sala dei Giganti, Padova

primo set

Rite

Mats Gustafsson – sax, elettronica

Zoe Pia – clarinetto, launeddas, elettronica

secondo set

Fire! Trio

Mats Gustafsson – sax, elettronica

Johan Berthling – basso, contrabbasso

Mariá Portugal – batteria

•

23 maggio 2026 ore 21.00 – Sala dei Giganti, Padova

primo set

Christer Bothén

donso n'goni

secondo set

Cosmic Ear

Christer Bothén – donso n'goni, clarinetto basso, piano

Mats Gustafsson – sax, elettronica

Goran Kajfeš – tromba

Johan Berthling – contrabbasso

Juan Romero – percussioni

CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA ETS

via L. Luzzatti 16b, 35121 Padova – tel. 049 5225607 – 333 2476358

info@centrodarte.it – www.centrodarte.it